



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIC87700C

I.C. TORINO - REGIO PARCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le sette sedi in cui è articolato l'Istituto comprensivo sono ubicate in quartieri differenti, la cui storia recente tuttavia è accomunata dall'avvicendamento di diversi flussi migratori, che hanno generato un ambiente multiculturale e una diversificazione sociale ad ampio spettro. In questo contesto si sono insediate varie associazioni, con finalità educative e culturali, che svolgono un ruolo importante nel sostegno allo studio e alla diffusione di prassi inclusive. L'Istituto comprensivo ha interagito positivamente con queste realtà per trarre dalla diversificazione culturale importanti elementi di dialogo con le famiglie e i propri allievi, cercando di superare anche le prevalenze etniche, che tendono ad essere un richiamo per le famiglie della stessa etnia, ma possono fungere da deterrente per altre.</p>	<p>In questa realtà si delineano le biografie delle allieve e degli allievi che raccontano spesso progetti migratori famigliari complessi, e non sempre da loro condivisi. Tra la popolazione scolastica si evidenziano in particolare da una parte gli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia), testimoni dei flussi migratori in atto, e portatori di un patrimonio linguistico da salvaguardare, ma richiedenti specifici interventi didattici per l'acquisizione corretta della lingua italiana, dall'altra gli alunni di prima, ma anche di seconda generazione, per cui si rende necessario un potenziamento della lingua italiana come L2 non solo per comunicare, ma anche per facilitare lo studio. Le sette sedi di cui consta l'Istituto sono distribuite su territori tra loro distanti e sono pertanto portatrici di peculiarità che alimentano l'eterogeneità tra le classi all'interno dell'Istituto.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui insistono i plessi è molto ampio. Per alcune sedi è caratterizzato da attività commerciali e mercatali storiche, da cui derivano opportunità di lavoro (zona di porta Palazzo, il più grande mercato all'aperto d'Europa). Per altre il contesto territoriale è più vario e presenta aspetti eterogenei (presenza di uffici e locali aggregativi). In alcune aree si percepisce un clima di rinnovamento, testimoniato da nuove costruzioni e insediamenti di moderni uffici. Le caratteristiche del territorio richiamano associazioni che si occupano di immigrazione e inclusione (ASAI, Caritas, Sermig, Parole in movimento, Fondazione per la scuola, Fronte del Borgo ecc.) e l'amministrazione comunale investe in servizi e progetti per le scuole ed iniziative di formazione per gli insegnanti (MUSE, "Crescere in città", Cortili aperti, Co-city, Scuola dei compiti, servizi educativi della Circostrizione per i disabili, ecc.).</p>	<p>La zona di Porta Palazzo offre lavoro, ma si tratta quasi sempre di lavori occasionali, faticosi e poco tutelati, talvolta ai margini della legalità. Si tratta di un territorio che funge da punto di riferimento per i nuovi arrivati che cercano un primo lavoro e una dimora. A causa di questa utenza "instabile", si possono verificare molti trasferimenti, sia in ingresso che in uscita, durante tutto il corso dell'anno scolastico. Questo richiede un costante adattamento dell'organizzazione del lavoro scolastico e nelle dinamiche relazionali della classe.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	5,3	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	28,6	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	42,9	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,6	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOIC87700C
Con collegamento a Internet	14
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOIC87700C
Classica	6
Informatizzata	0
Altro	2

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOIC87700C
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOIC87700C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	6
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOIC87700C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOIC87700C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici dell'IC sono stati costruiti in epoche diverse, con canoni architettonici e funzionali diversi tra loro. Alcuni plessi sono edifici storici, luminosi, ampi e con molte aule. Gli ambienti sono stati adattati per rispondere alle scelte metodologiche dei docenti e destinati a specifiche funzioni didattiche: oltre alle classi, laboratori a tema e stanze destrutturate per interventi di didattica individualizzata. Negli ultimi anni alcuni locali di questi edifici sono stati dati in concessione ad enti e/o associazioni e questo ha facilitato i rapporti di collaborazione con il territorio. Con l'attuazione dei primi due PON svolti nell' IC è stata potenziata la connettività in tre plessi ed è stata allestita un'aula 3.0 presso la scuola Lessona. Negli anni sono state sfruttate al meglio le occasioni per potenziare gli strumenti informatici, attraverso l'adesione a Progetti PON ed altre iniziative. Nella fase della didattica a distanza (a.s. 2019/20) sono stati acquisiti attraverso il Pon Smart class, fondi ministeriali o iniziative solidali sul territorio molti notebook, assegnati agli allievi in prestito d'uso gratuito. Quando terminerà l'emergenza sanitaria, tali notebook andranno a costituire laboratori informatici nelle sedi delle scuole primarie e secondarie, in quest'ultimo caso con sedute innovative atte alla didattica collaborativa. Si stanno realizzando il potenziamento della rete di Lessona e Giacosa e la copertura della scuola dell'infanzia Maria Teresa.</p>	<p>La dotazione di LIM non è del tutto soddisfacente rispetto ai bisogni degli allievi, ma al momento in ogni plesso è presente almeno una LIM a disposizione di tutte le classi. Nel plesso Lessona in cui sono presenti 7 classi con LIM, con l'intento di arrivare ad una LIM in ogni classe entro l'avvio dell'a.s. 2021-22. Non in tutti i plessi è stato possibile attuare la cablatura e la copertura wi-fi è in via di perfezionamento.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	245	92,0	5	2,0	16	6,0	1	0,0
PIEMONTE	506	93,0	6	1,0	30	6,0	1	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento

	TOIC87700C	% TORINO	PIEMONTE	Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,6	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,8	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	88,6	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	18,6	22,4
Più di 5 anni	X	30,4	34,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		51,6	51,3	65,4
Reggente		5,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	43,3	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	73,6	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------

	TOIC87700C	% TORINO	PIEMONTE	Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		49,7	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC87700C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC87700C	108	66,7	54	33,3	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.597	63,2	13.733	36,8	100,0
PIEMONTE	46.840	61,7	29.032	38,3	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC87700C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
TOIC87700C	4	4,1	28	28,6	35	35,7	31	31,6	100,0
- Benchmark*									
TORINO	775	3,5	4.574	20,8	7.946	36,1	8.701	39,6	100,0
PIEMONTE	1.440	3,3	9.014	20,7	16.000	36,8	17.070	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	8,2	10,0	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	8,2	13,1	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,2	12,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	36	73,5	64,4	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	30,3	11,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3	5	15,2	16,0	16,3	16,7

anni					
Da più di 3 a 5 anni	3	9,1	12,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	45,5	60,0	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
	- Benchmark*			
PIEMONTE	5	5	4	
ITALIA	7	4	5	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	60,0	16,3	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	15,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	11,5	10,1	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	56,9	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	25,0	9,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	11,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	9,0	7,8	7,4
Più di 5 anni	7	58,3	70,5	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		2,5	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		17,5	14,1	14,1

Da più di 3 a 5 anni	0		2,5	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		77,5	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
PIEMONTE	14	4	9
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Ad oggi il personale è in gran parte a tempo indeterminato e, negli ultimi anni, si è diffusa la percezione che i docenti si fidelizzino all'Istituto: sono infatti diminuiti i posti soggetti ad assegnazioni annuali. Molti insegnanti hanno potenziato competenze professionali grazie a corsi di formazione esterni o promossi dal nostro Istituto (cooperative learning, metodo Feuerstein, didattica della matematica, informatica, didattica L2, ecc). E' presente presso la scuola De Amicis un Centro Territoriale per l'Inclusione, in particolar modo rivolto all'integrazione degli alunni stranieri. Il Cti ha organizzato diversi corsi sull'insegnamento dell'Italiano L2 e su tematiche interculturali, seguiti da insegnanti provenienti da diverse province del Piemonte.</p>	<p>Pochi insegnanti possiedono certificazioni linguistiche o informatiche. Nelle scuole secondarie di secondo grado diverse discipline prevedono il completamento esterno della cattedra (COE) e diventa più complesso organizzare calendari di riunioni, scrutini, esami.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC87700C	96,3	98,9	98,0	100,0	98,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8	99,1	99,2	99,2	99,3	99,3
PIEMONTE	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7	99,2	99,3	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC87700C	94,7	96,3	98,0	100,0
- Benchmark*				
TORINO	97,5	97,9	99,7	99,8
PIEMONTE	96,9	97,6	99,7	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC87700C	32,9	37,0	20,5	9,6	0,0	0,0	23,7	31,2	21,5	17,2	5,4	1,1
- Benchmark*												
TORINO	21,3	28,4	25,3	16,9	5,0	3,0	17,8	27,8	27,0	18,0	6,5	3,0
PIEMONTE	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC87700C	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,3	0,3	0,3
PIEMONTE	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC87700C	2,8	0,0	3,2
- Benchmark*			
TORINO	1,1	1,2	1,1
PIEMONTE	1,2	1,3	1,0
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC87700C	6,0	1,8	3,0
- Benchmark*			
TORINO	1,6	1,8	1,3
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>gli alunni che arrivano in corso d'anno rappresentano continue variabili con cui i docenti e la classe si devono confrontare. Questa situazione abitua al confronto, all'accoglienza e alla flessibilità. Considerato il contesto territoriale il tasso di abbandono scolastico è basso. La scuola investe risorse ed energie per organizzare corsi di italiano L. 2</p>	<p>I trasferimenti in uscita sono alti (trasferimenti di abitazione frequenti), anche se generalmente dovuti a motivi lavorativi, emergenze abitative, rientri in patria. Il numero di alunni respinti risulta aumentato a causa di alunni che non si sono mai presentati a scuola, e/o si sono trasferiti all'estero senza richiedere nulla osta.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro; ci sono alcuni trasferimenti dovuti a cause di forza maggiore, ma non ci sono abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è maggiormente equilibrata rispetto agli anni precedenti.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha sviluppato al suo interno una forte sensibilità al concetto di integrazione: numerosi sono i progetti dedicati a questi aspetti sia attraverso l'arte, sia attraverso le discipline scolastiche. Numerose sono le iniziative di apertura al territorio in collaborazione con le associazioni e con la circoscrizione/comune. Le attività didattiche sono orientate all'inclusione, sia nei contenuti, sia nell'organizzazione: le letture scelte, le discussioni per la soluzione dei problemi, anche emersi da difficoltà relazionali e/o disciplinari, gli argomenti di storia, geografia e scienze su cui ci si sofferma con maggiore attenzione; un'organizzazione inclusiva che privilegia la cooperazione e la collaborazione nei compiti, il peer tutoring e la peer education, scegliendo lavori che possano rispondere a tali strutture didattiche e orientandosi verso modelli di apprendimento e di studio che siano in grado di sviluppare consapevolezza del gruppo. Le azioni</p>	<p>I principi costituzionali vengono insegnati in modo implicito e in modo diversamente approfondito da scuola a scuola, da classe a classe. I diversi contesti di provenienza delle famiglie, linguistici e culturali, non facilitano la condivisione di valori e aspettative rispetto ad alcune tematiche, quali quelle inerenti il genere, l'accettazione delle regole, la spinta all'iniziativa, la cooperazione o la chiusura, l'abuso di mezzi di correzione, ecc. Tra i plessi ci sono differenze significative rispetto alle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte, legate anche al contesto territoriale di provenienza.</p>

rispetto all'ambiente scolastico, sia orientate alla sua salvaguardia, sia al suo miglioramento sono frutto di condivisione e di giornate dedicate, in collaborazione con le famiglie e con le associazioni del territorio. La scuola si adopera affinché la lingua italiana diventi strumento di integrazione attraverso le abilità di comprensione e di comunicazione. Vengono attivati progetti specifici per diffondere l'uso della lingua italiana anche ai genitori degli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, ma le attività di educazione alla cittadinanza e di sviluppo delle abilità sociali sono talvolta ritenute scontate da parte dei docenti, implicite agli insegnamenti e per questo motivo può risultare carente la progettazione e il confronto didattico su questi temi. La condivisione dell'approccio educativo e relazionale non è sempre facile e questo non agevola l'apertura delle classi e il passaggio delle comunicazioni. Le difficoltà del contesto socio-culturale e le sempre più scarse risorse economiche non permettono di effettuare interventi significativi di recupero delle situazioni più in difficoltà. La scuola sta cercando ulteriori strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino	Sì	30,8	27,3	32,7

al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	10,8	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	91,2	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	82,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,4	30,9
Altro	No	12,4	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,9	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,3	49,2	57,9
Altro	No	7,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	74,1	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,0	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	64,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	91,2	88,9	88,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	62,4	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,5	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	62,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,8	60,5	63,6
Altro	No	7,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,9	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	52,4	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	72,4	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum, elaborato in verticale con il professor Dodman, risponde ai bisogni dell'utenza fortemente multiculturale con scelte metodologiche attente all'accoglienza in chiave interculturale. Sono presenti metodologie quali Cooperative Learning, metacognizione e metodo Feuerstein. Il curriculum è improntato alla valorizzazione dei linguaggi non verbali ed esprime continuità tra i vari ordini di scuola. La formazione sulla didattica per competenze ha avviato una riflessione soprattutto sul profilo per l'asse matematico, a cura di un gruppo di docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel PTOF e sono previste relazioni di verifica di fine anno a cura dei referenti dei vari progetti. L'offerta formativa prevede corsi di L2, di cui spesso si occupano gli stessi docenti della scuola. La scuola è sede di</p>	<p>Costruire il curriculum è stata un'azione complessa ed impegnativa. Non c'è ancora sistematicità nell'utilizzarlo nell'azione didattica quotidiana, ma gli insegnanti stanno lavorando per aggiornarlo e renderlo più semplice e fruibile. Si constata la difficoltà di mettere in discussione modalità di insegnamento acquisite da tempo e consolidate da anni di esperienza. I plessi, che presentano differenze notevoli tra loro per quanto riguarda l'utenza, rendono difficoltoso il raggiungimento di esiti di apprendimento omogenei. L'utenza pone forti bisogni educativi e le insegnanti e gli insegnanti sono costantemente impegnati a farvi fronte, a volte con grande fatica. Nonostante la sistematicità degli incontri, è difficile condividere la progettazione e programmare gli stessi interventi. Un altro aspetto carente è la mancanza di una documentazione</p>

certificazione Trinity. In alcuni plessi funziona un doposcuola, gestito dall'associazione ASAI, che lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti delle classi. Le attività extracurricolari comprendono attività sportive e musicali. La verifica tiene conto delle Nuove Indicazioni Nazionali e dell'acquisizione di competenze. Gli organi collegiali valutano i risultati della programmazione, anche per ambiti disciplinari, e ne prevedono successivi ed eventuali adeguamenti, con una pianificazione degli incontri. I docenti negli organi collegiali deputati condividono la valutazione dei risultati degli alunni in apposite riunioni. I consigli di interclasse nella scuola primaria bimestralmente approntano prove di verifica strutturate e definiscono i criteri comuni di valutazione. Nella scuola primaria questa modalità è favorita da un monte ore dedicato a questo aspetto. Le prove verificano le competenze disciplinari ma, attualmente, a seguito della formazione svolta, relativamente a "Insegnare e Valutare per competenze", alcune classi stanno iniziando ad usare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. La valutazione degli alunni fa sì che si formulino interventi per quanto possibile personalizzati, da attuare in classe, per rispondere ai bisogni specifici dei singoli. Tale recupero avviene attraverso attività di sostegno in ambito curricolare, anche utilizzando le ore delle ex compresenze nella scuola primaria. Esiste una banca-dati delle prove di verifica comuni effettuate nel corso degli anni.

sistematica delle attività messe in atto, che potrebbe aumentare la condivisione di esperienze e rassicurare gli insegnanti sulla validità del loro intervento. Le insegnanti e gli insegnanti affrontano la didattica per competenze e la relativa valutazione, ma ciò implica un percorso articolato e complesso, ancora non completamente effettuato. La scelta delle prove e dei criteri di valutazione delle prove comuni è condivisa, ma talvolta è necessario somministrare prove differenti, o graduate con differenti gradi di difficoltà, a causa della diversa tipologia di utenza. Non sempre agli esiti della valutazione segue un'analisi approfondita svolta a posteriori. Non si riflette ancora abbastanza sulle prove standardizzate Invalsi, al fine di delineare un confronto con le prove costruite dagli insegnanti. E' difficile quindi poter paragonare, in modo concreto e il più possibile oggettivo, i diversi percorsi delle classi, basandosi soprattutto sulle percezioni dei singoli insegnanti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono state

definite le competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa attivamente un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,3	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	27,2	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,6	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	78,1	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	25,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	Si	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	Si	7,6	5,6	6,2
Altro	Si	31,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,9	94,9	94,1
Classi aperte	No	48,5	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	81,1	79,2	79,4
Flipped classroom	No	47,9	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	33,1	30,2	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	Si	5,3	2,8	4,3
Altro	Si	29,0	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,6	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	25,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	66,3	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	74,6	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	35,5	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	16,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,1	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	27,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,9	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza

Ogni plesso è dotato di laboratori: quello di matematica risulta ben attrezzato grazie al lavoro pluriennale condotto da alcuni docenti con esperti esterni. L'organizzazione oraria della scuola primaria (40 ore x 5 giorni settimanali) e la scelta del C.D. circa la destinazione delle ore di ex compresenza permettono un'articolazione in cui vengono previste attività laboratoriali, lezioni gruppo-classe, piccoli gruppi di recupero e/o potenziamento, anche a classi aperte. Vengono organizzate uscite didattiche, per sostenere e potenziare la conoscenza e l'integrazione nel territorio. La scuola promuove formazione e incoraggia l'uso di metodologie innovative, come ad esempio Tinkering, Robotica, didattica della matematica, Lettura ad alta voce, TIC, Imparare la cooperazione, ecc... La didattica è personalizzata sulla base dei vari bisogni educativi speciali presenti nelle classi. Vengono organizzate attività di potenziamento dell'ambito matematico, quali il Festival della matematica, che durante l'anno scolastico coinvolge a vari livelli e più riprese alunni, insegnanti e genitori. Molti insegnanti hanno una formazione specifica per il cooperative learning e per il metodo Feuerstein, e spesso queste metodologie vengono applicate, anche a classi aperte. La musica è utilizzata come linguaggio universale e sostegno alle abilità favorenti studio, attenzione/concentrazione, rispetto dei tempi, lavoro di squadra, motivazione e divertimento, integrazione, ecc.. Le attività musicali prevedono lezioni di strumenti ad archi (violini e violoncelli) già a partire dalla scuola dell'infanzia. Per alcune classi sono previste attività corali e corsi di chitarra. Le linee educative definite nel PTOF puntano a sostenere l'importanza e il ruolo dell'individuo nel gruppo, l'assunzione di responsabilità, la condivisione e la collaborazione, il rispetto delle regole di civile convivenza. Prima di ricorrere alle sanzioni disciplinari si attivano strategie educative che mirano alla rielaborazione del comportamento sanzionabile, individualmente e/o all'interno del gruppo. Per affrontare situazioni più complesse, soprattutto nella scuola sec di 1° grado, i Consigli di classe predispongono attività e iniziative, coinvolgendo la famiglia dove possibile. E' previsto un percorso di sanzioni riparative che prevede una collaborazione SS1°G e scuola primaria. L'atteggiamento degli insegnanti e lo spazio dedicato ai problemi comportamentali mirano alla costruzione di una cultura della mediazione dei conflitti da diffondere anche tra gli studenti. Gli alunni e le alunne della scuola sec di 1° grado eleggono annualmente il Consiglio Comunale dei Ragazzi, composto da sindaco, vice-sindaco e segretario. Gli eletti mediano tra compagni e professori e imparano ad assumere responsabilità nei confronti della collettività.

Punti di debolezza

L'esiguità delle risorse economiche non consente di acquistare e/o aggiornare tutti i materiali necessari ai laboratori, anche a causa del numero elevato di laboratori legato alla presenza di sette plessi. I frequenti problemi tecnici nelle aule di informatica, la scarsità di segnale, la vetustà di alcune attrezzature ne rendono difficoltoso l'utilizzo da parte delle classi, soprattutto in alcune sedi. La scarsità di risorse economiche non rende possibile l'attribuzione di un referente ad ogni laboratorio. Non tutti gli insegnanti utilizzano didattiche innovative e non tutti, anche se molto preparati, sono in grado di condividere un percorso didattico con i colleghi o sanno mettere a disposizione della comunità scolastica le loro competenze. Manca una documentazione puntuale delle metodologie innovative applicate a scuola, dei risultati e delle relative valutazioni. Non sono frequenti le riunioni in cui si possa riflettere sulle modalità didattiche utilizzate e su esperienze condotte con modalità innovative. Non sempre i ragazzi riescono ad acquisire le competenze sociali così come auspicato dagli insegnanti. Non sempre gli insegnanti riescono a lavorare bene tra di loro, così come auspicato da studenti, genitori e DS. La riflessione sullo sviluppo del senso di legalità dovrebbe coinvolgere i vari ordini di scuola, a partire dall'infanzia ed essere articolata per fasce di età. Data l'utenza multiculturale delle nostre scuole, la collaborazione con le famiglie non è sempre facile e, talvolta, risente delle differenze di visione/funzione della scuola nelle varie culture e della difficoltà di comunicazione linguistica. Le ore dello sportello in SS1°G sono state decurtate, per mancanza di fondi, penalizzando questo utile servizio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise, ma talvolta ci sono incomprensioni anche dovute a differenti retaggi culturali. I conflitti sono gestiti e, anche se non sempre risolti, si tramutano in occasioni di crescita formativa per tutta la classe.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,1	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,7	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,1	81,7	78,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,7	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,3	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	32,1	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,9	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	81,4	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,7	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	83,1	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,6	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	69,5	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	63,8	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	74,0	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TOIC87700C	% TORINO	PIEMONTE	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,0	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	70,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	61,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	78,8	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	61,3	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	76,9	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,5	29,0	22,1
Altro	Sì	24,5	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	40,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,9	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	66,3	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	23,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	28,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	54,4	45,7	29,5
Altro	Sì	25,4	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	44,3	44,9	58,0
Altro	Sì	13,1	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	34,3	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,3	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	82,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,1	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,7	78,7	82,0
Altro	Sì	13,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha predisposto una Scheda Successo Formativo, per individuare comportamenti cognitivi non adeguati, difficoltà relazionali e/o comportamentali. E' presente una commissione per l'inclusione. Le attività didattiche per gli studenti prevedono Cooperative Learning, Peer education, tutoring, metodo analogico intuitivo di Bortolato per la didattica della matematica, Mathabel, Plurilinguismo, L.2, ecc. Vengono utilizzate strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuale, quali metodo</p>	<p>Le classi multiculturali dovrebbero prevedere un minor numero di allievi per incidere favorevolmente sull'esito delle azioni, quasi tutte personalizzate, che gli insegnanti devono mettere in atto nelle classi a grande percentuale di stranieri e con stranieri non parlanti italiano. Insegnare in classi interculturali, o in classi con grande presenza di allievi con BES, presuppone una preparazione specifica da parte degli insegnanti, preparazione che non sempre è presente. I casi problematici sono molto numerosi e riguardano l'aspetto cognitivo, affettivo e</p>

Feuerstein, Progetto Fenix, progetto "Provaci ancora Sam!", ecc. La scuola si sta attivando per dotarsi di un protocollo di accoglienza, che preveda pratiche amministrative/ informative nella fase dell'iscrizione e della designazione della classe di appartenenza, una fase di accoglienza durante la prima ambientazione nel contesto scolastico e una fase educativo-didattica che prevede percorsi personalizzati ed eventuali corsi di Italiano L2. Gli studenti di cittadinanza non italiana neo-arrivati vengono affidati a coetanei-tutor di analoga provenienza, con il compito di facilitare il loro inserimento. Le attività di plurilinguismo facilitano l'inserimento e l'integrazione delle stesse famiglie, creando un clima di riconoscimento, accettazione e incontro. Sono numerosi i rapporti di collaborazione con gli Enti e le Associazioni territoriali. E' attivo il CTI per l'integrazione stranieri. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli alunni con maggiore difficoltà mirano ad accrescere la riflessione, l'autostima, l'autonomia e l'iniziativa. Si punta a migliorare la capacità di autoregolarsi e di aver cura di se stessi e degli altri. Per i casi segnalati sulla scheda del successo formativo gli insegnanti compilano tabelle predisposte, per verificare l'efficacia degli interventi effettuati. La scuola lavora molto anche sul potenziamento delle attitudini e dei talenti: il Progetto "Mowgly nella giungla della matematica" potenzia le abilità logico-matematiche; in tutti i plessi è potenziata l'esperienza musicale, sia strumentale che corale. Vengono potenziati percorsi legati ad attività artistiche (pittura, danza, teatro, giocoleria), tenute da artisti del Progetto MUS-E. Dove necessario vengono concesse misure dispensative e strumenti compensativi. L'organico del potenziamento ha consentito l'attivazione di laboratori artistici e di iniziative di alfabetizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche.

relazionale. Numerose le difficoltà di apprendimento, anche se non formalmente diagnosticate, che necessitano di programmazioni personalizzate e semplificate. Il lavoro con questi alunni si esercita su obiettivi a lunga scadenza e non sempre i risultati sono subito visibili. Non tutti gli insegnanti sono abituati a valutare ex post gli interventi effettuati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono quasi sempre

monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,2	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,6	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	74,6	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,9	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	65,1	66,2	71,9
Altro	No	13,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	46,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	11,4	17,4	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	10,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,2	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	4,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	9,4	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,1	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,4	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	79,8	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,9	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,1	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	20,2	19,1	13,7
Altro	No	10,1	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TOIC87700C	2,6	55,2	5,2	33,4	3,9	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIC87700C	54,5	45,5
TORINO	58,4	41,6
PIEMONTE	59,7	40,3
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC87700C	93,3	96,0
- Benchmark*		
TORINO	99,6	99,2
PIEMONTE	99,5	99,2
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità, per cui è prevista una FS, condivisa da tre insegnanti dei ordini di scuola, prevede un'articolazione complessa, che comprende attività ponte tra un ordine di scuola e l'altro, nonché organizzazione di giornate di "visita" alla futura scuola. La visita permette ai bambini di cinque anni che frequenteranno la classe 1^a e ai ragazzi di quinta che frequenteranno la scuola media, di familiarizzare con il nuovo contesto scolastico, di riconoscere alcuni compagni che fino all'anno precedente incontravano nella loro scuola e di seguire attività appositamente strutturate dagli insegnanti. Durante le visite gli insegnanti possono osservare il comportamento e le capacità dei futuri allievi e raccogliere informazioni preziose per la formazione delle classi. Nella scuola primaria vengono somministrate prove di ingresso da parte dei docenti della commissione, in modo da poter contare su molte informazioni prima di procedere alla formazione classi, i cui criteri vengono definiti in sede di Collegio Docenti. Nella SS1[°]G la formazione classi viene fatta in base alle valutazioni e informazioni degli insegnanti di scuola primaria. Vengono organizzati incontri di orientamento e visite in alcune scuole superiori del territorio. Data la soppressione del test Arianna nell'a.s. 2019-2020, la scuola aderisce al nuovo progetto di orientamento del COSP del Comune di Torino. Sono organizzate giornate "per l'orientamento", alle quali partecipano docenti e referenti delle scuole che si intende presentare; dove possibile sono invitati anche ex allievi iscritti in tali scuole, che riportano così la loro esperienza. Talvolta sono invitati esponenti di professioni emergenti e/o tradizionali. Viene distribuito ed esposto materiale informativo sulle</p>	<p>L'attività di continuità andrebbe integrata con un lavoro su un percorso comune nel corso dell'anno tra la classe terminale di un ordine di scuola e la classe iniziale di quello successivo. La scuola non monitora regolarmente quanti studenti seguono il consiglio orientativo e non sempre è facile monitorare i futuri successi/insuccessi scolastici. Le attività di orientamento, intese come allenamento alla capacità di scegliere e di far emergere i propri talenti e attitudini individuali, meriterebbero maggiore approfondimento fin dalla scuola dell'infanzia e dovrebbero fondarsi prioritariamente su una didattica orientante.</p>

scuole superiori, vengono realizzati laboratori ponte con scuole superiori e agenzie formative, viene data consulenza informativa individuale per famiglie e allievi, è possibile partecipare ad incontri orientativi organizzati dalla Circostrizione o da altri Enti. Contro la dispersione scolastica sono attivi il progetto "Provaci ancora Sam!" e "Lapis", per la tutela preventiva e per il percorso integrato. Quest'ultimo è attuato in collaborazione con agenzie formative, prevede una frequenza integrata tra SS1°G e sc. professionale e permette di pervenire all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, recuperando così un anno scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è consolidata. Le attività di orientamento non coinvolgono solo le classi finali. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, anche se per lo più limitata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola sta imparando a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,3	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,3	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	29,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,0	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,7	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	29,9	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	23,2	23,7	30,8
>25% - 50%		42,6	40,4	37,8
>50% - 75%		25,8	24,9	20,0
>75% - 100%		8,4	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	26,5	27,1	31,3
>25% - 50%		38,8	37,9	36,7
>50% - 75%		27,2	25,2	21,0
>75% - 100%		7,5	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	17,6	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	8.750,0	3.875,4	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	83,1	79,8	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,3	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,1	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,8	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	61,5	60,4	42,2
Lingue straniere	Si	33,8	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	23,0	20,6	25,4
Sport	No	27,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	16,2	21,5	19,9
Altri argomenti	No	24,3	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attivit� della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. Il PTOF tiene conto della mission della scuola, ribadendola nelle prime pagine. Il sito web istituzionale contribuisce a rendere note all'esterno le scelte della scuola. Sono presenti due comitati genitori, in due scuole, con l'obiettivo di rendere pi� coinvolte e collaborative le famiglie. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione di specifici progetti e attivit� e ricercando collaborazioni con altre istituzioni e associazioni del territorio. Gruppi di docenti, coordinati da un referente, lavorano a diverse tematiche, pianificando azioni, tempi, monitoraggio e valutazione. La restituzione dei risultati avviene in Collegio docenti. E' stata predisposta una "scheda progetti" per facilitare le azioni di pianificazione relative a tempi, budget, ripartizione dei compiti, risorse umane e materiali necessari. C'� una divisione dei compiti (o delle aree di attivit�) tra i docenti con incarichi di responsabilit� e tra il personale ATA. La suddivisione viene decisa in sede di Collegio Docenti e in sede di contrattazione integrativa di istituto. Alcuni referenti di progetto mantengono questo ruolo per anni, maturando una grande competenza e professionalit� all'interno dell'ambito coordinato, tuttavia, laddove possibile e funzionale, si opta per una turnazione nell'assunzione degli incarichi. La coordinazione e la circolazione di informazioni e materiali tra i referenti � rapida. L'Istituto concentra la maggior parte della spesa sui progetti "storici", pi� immediatamente coerenti con il PTOF (inclusione, integrazione, plurilinguismo, musica). La spesa sostenuta per questi progetti non sempre � a totale carico della scuola. Talvolta si ottengono servizi e/o contributi dalla Circostrizione, da associazioni del territorio, dalle Fondazioni (es. progetto MUS-e). Alcuni corsi sono gestiti anche con il contributo dei genitori (es. Trinity). Nei progetti vengono coinvolti enti, strutture, personale esterno.</p>	<p>Non si ha la percezione che tutta la comunit� scolastica condivida la missione dell'istituto e le priorit�, � difficile coinvolgere tutto il corpo docenti nell'azione di autovalutazione ed � molto complesso condividere con famiglie provenienti da lingue e culture diverse le linee guida della scuola. Esiste un format del patto educativo di corresponsabilit�, ma attualmente non viene utilizzato e pochi docenti lo rammentano. Il monitoraggio durante il percorso � spesso trascurato, puntando soprattutto ad una valutazione finale, legata alla relazione che il referente del progetto presenter� al DS e in Collegio docenti . La "scheda progetto" viene sempre compilata ad inizio attivit�, ma non sempre se ne seguono le indicazioni e talvolta le relazioni finali mancano delle informazioni richieste. Si tende a delegare sempre le stesse persone e non c'� molta disponibilit� a turnare sugli incarichi di responsabilit�: spaventa soprattutto la necessit� di programmare e rendicontare gli interventi e il tempo aggiuntivo che ci� richiede. Per la sostituzione dei colleghi assenti c'� scarsa disponibilit� oltre alle ore preventive ad inizio anno, soprattutto per le ore iniziali della giornata. In un territorio contraddistinto dal disagio socio economico � difficile puntare sui contributi dei genitori come accade invece in altri contesti. E' difficile accedere a progetti con aperture finanziarie rilevanti. Il tempo dedicato dal personale per la preparazione monitoraggio- rendicontazione dei progetti, assorbe sovente gran parte dei finanziamenti assegnati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualit�: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attivit� che svolge, individua ruoli di responsabilit� e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, ma la condivisione con la comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Viene effettuato il controllo delle azioni, ma è da implementare il monitoraggio. La restituzione dei risultati non sempre raggiunge tutta l'utenza, a causa dei molteplici problemi linguistici e culturali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	21,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,3	6,8

Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,5	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	100,0	17,2	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,5	8,0	7,1
Altro	0	0,0	13,8	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	35,4	38,7	34,3
Rete di ambito	0	0,0	23,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	8,2	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	6,4	5,9	6,0
Università	0	0,0	1,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	25,1	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	23,2	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	10,0	100,0	18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro			21,7	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,1	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,6	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,2	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,4	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,0	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,2	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	8,0	8,3

Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,5	5,2	5,2
Altro	0	0,0	12,0	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC87700C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	33,9	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	12,0	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,2	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,6	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	No	68,3	66,6	74,0
Orientamento	Si	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	31,7	33,4	37,8
Continuità	Si	91,5	87,2	88,3

Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	No	22,9	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	50.7	13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	13.5	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	12.6	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	0.0	6,9	7,2	8,7
Orientamento	2.2	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	3.6	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.8	6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari	4.5	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	2.2	6,1	6,3	7,1
Continuità	4.5	10,3	8,7	8,2
Inclusione	4.5	14,3	11,4	10,3
Altro	0.0	4,8	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale ad inizio anno scolastico in modo non strutturato e cerca di mettere in atto soprattutto le tematiche attinenti alle linee guida del PTOF. Sono privilegiate le aree che necessitano di essere sostenute (TIC, italiano L2, strategie cooperative e collaborative, valutazione autentica e certificazione delle competenze). Si cerca di affidare la conduzione dei corsi a personale altamente qualificato, privilegiando la qualità rispetto alla quantità. Dove possibile si utilizzano risorse interne, valorizzando così le risorse umane esistenti. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono di alto livello, talvolta sono destinate a scuole in rete e talvolta hanno coinvolto il territorio regionale. Il territorio presenta numerose iniziative di formazione a cui gli insegnanti possono partecipare: il numero di insegnanti che curano la loro formazione professionale è quindi più alto di quello presente ai corsi di formazione organizzati dalla nostra scuola. Nell'organizzare iniziative di formazione si tiene conto delle competenze possedute dal personale interno di cui si apprezza il lavoro e l'insegnamento. La distribuzione del FIS tiene conto dei compiti e dell'impegno di ognuno, e non prevede retribuzione a pioggia. L'assegnazione di incarichi tiene conto sia delle esperienze già maturate, sia della disponibilità ad acquisirne di nuove per poter meglio</p>	<p>E' difficile coinvolgere tutti gli insegnanti nella formazione. Anche se molti docenti vi prendono parte, ve ne sono alcuni che non partecipano. Il numero di proposte di formazione che arrivano dall'esterno è alto in ogni periodo dell'anno e l'eccesso di proposte può disorientare. Alla ricerca di formazioni "nuove", si trascurano le potenzialità e la diffusione di formazioni svolte in passato (PAS Feuerstein, cooperative learning). Non è prevista un'azione capillare di ricerca delle competenze del personale e delle esperienze formative seguite. Non tutte le competenze sono "riconoscibili" o "documentabili". Raramente l'importo del FIS assegnato all'Istituto permette di retribuire tutte le ore dedicate all'incarico. Negli ultimi due anni il Collegio docenti ha deciso di ridurre il numero dei gruppi di lavoro e la loro numerosità interna, per l'impossibilità di retribuire troppi incarichi con il FIS. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre facile, anche in considerazione dell'alto numero di plessi. Alcuni insegnanti hanno difficoltà a condividere i loro materiali didattici e il loro sapere</p>

assolvere all'incarico. I gruppi di lavoro si incontrano regolarmente e forniscono un buon servizio alla scuola. Sono gruppi di lavoro formali, come i consigli di intersezione/classe/interclasse, che lavorano su argomenti legati alla programmazione didattica e alla valutazione, o gruppi che lavorano e ricercano su alcune tematiche centrali per l'Istituto, quali l'inclusione e l'integrazione dei disabili, degli studenti di cittadinanza non italiana, dei BES, e di tutti gli allievi che per motivi vari, anche transitori, si trovano in difficoltà nell'ambiente scolastico. Il lavoro su alcune tematiche (es. curricolo), sviluppato in passato in gruppi di lavoro specifici, è oggi parte integrante della riflessione di tutti i gruppi. Alcuni gruppi di lavoro hanno come obiettivo la produzione di materiali (es. criteri comuni), altri l'organizzazione e il coordinamento delle attività o i rapporti con il territorio. Talvolta si organizzano gruppi spontanei che perseguono specifici interessi, con l'intento di contribuire al benessere generale. La scuola mette a disposizione del personale, e dei genitori, le aule necessarie per organizzare incontri e riunioni, anche in orario extra-scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e promuove lo scambio e il confronto di opinioni e proposte. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o elaborano modalità didattiche di intervento nelle classi e per classi aperte; il tutto viene messo a disposizione della scuola. Molti materiali didattici sono a disposizione nell'area riservata ai docenti, sul sito web dell'istituto. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti		2,7	3,4	3,5
7 o più reti		74,3	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete	X	20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	22,6	24,3	32,4
Regione	0	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	1	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	0	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Per fare economia di scala	0	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	2,8	4,6
Altro	0	14,7	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	0	6,2	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	47,6	46,1	46,3
Università	Sì	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	10,4	10,8

Enti di formazione accreditati	No	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,8	68,2	66,2
ASL	Sì	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	Sì	24,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,0	17,3	18,3	20,8
---	------	------	------	------

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	74,2	84,4	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	8,9	14,8	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOIC87700C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5
Altro	No	20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha diversi accordi con soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il nostro Istituto lavora in stretta collaborazione con la Circostrizione territoriale, e incrementa collaborazioni con il territorio per aumentare i riferimenti, ottenere servizi e ottimizzare risorse. L'apertura della scuola all'esterno ha ricadute positive, sia nell'incremento di collaborazione con i genitori, sia nel dare un'immagine di scuola efficiente e radicata nel proprio territorio. La collaborazione con alcune associazioni (es. ASAI) è fondamentale per la</p>	<p>Non tutto il personale coglie i benefici che possono derivare dall'attivazione di alleanze con il territorio. La maggior parte delle informazioni riguardanti gli organi collegiali e la vita scolastica è veicolata solamente in italiano. L'organizzazione di corsi per i genitori richiede un investimento di risorse che la scuola fatica a trovare. Il registro on line non è ancora aperto a tutte le famiglie. La comunicazione on line con le famiglie è ancora da migliorare, comunque risulta difficoltosa anche a causa della condizione socio-economica-culturale di una parte delle famiglie. Si sfruttano in maniera poco</p>

<p>gestione di situazioni conflittuali dentro e fuori la scuola e per seguire i ragazzi problematici e le loro famiglie anche nei contesti informali. Le famiglie sono costantemente coinvolte nelle iniziative scolastiche. I genitori sono coinvolti anche in attività didattiche e, dove possibile, si tiene conto delle loro competenze e si realizzano interventi di formazione rivolti agli studenti (settimana della sperimentazione). La scuola collabora con il Comune e/o con associazioni del territorio, per indirizzare alcuni genitori a seguire corsi di vario genere, che potrebbero rappresentare occasioni di crescita e integrazione. Si organizzano, anche in collaborazione con altri enti, conferenze e giornate seminariali riguardanti il plurilinguismo, l'integrazione e sul rapporto genitori-figli. Il cortile di una scuola primaria è stato aperto alla cittadinanza in orario extrascolastico. E' stato costituito un Comitato genitori, al momento rappresentato da un piccolo nucleo di genitori che arrivano da poche classi e coinvolgono un solo plesso, ma con il proposito di allargare l'iniziativa a tutta la scuola. Il registro on line è attualmente sperimentato in un buon numero di classi. La rappresentanza dei genitori stranieri negli organi collegiali è aumentata.</p>	<p>organizzata le competenze linguistico-culturali di alcuni genitori, che potrebbero in molte situazioni ed efficacemente essere "utilizzati" come mediatori verso altri genitori.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti in modo attivo e collabora diffusamente con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Traguardo

Padronanza della lingua italiana da parte degli allievi della scuola primaria, nonostante gli effetti negativi del lockdown nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2019-20, evidente soprattutto sugli allievi provenienti dai contesti socio-economico-culturali più svantaggiati.

Percentuale di allievi che si collocano nella categoria 1 nella prova di Italiano classe quinta primaria pari o inferiore al dato precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare momenti di riflessione su criteri e modalità di valutazione (Dipartimenti disciplinari; riunioni di team, interclasse e plesso; incontri del Nucleo interno di autovalutazione)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di corsi di Italiano Lingua2

3. Inclusione e differenziazione

Formalizzazione dell'assegnazione di un tutor tra i pari ad ogni allievo NAI (neo arrivato in Italia)

4. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei PEI e dei PDP sulla base delle esigenze educative e didattiche di ogni singolo allievo con qualsiasi tipologia di BES

5. Continuità e orientamento

Strutturazione di almeno un Dipartimento in verticale per ogni anno scolastico con ordine del giorno ben definito e report di dibattito da consegnare

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione graduale di indicatori di risultato e modalità di monitoraggio e valutazione per i progetti realizzati dalla scuola

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturazione a vari livelli di momenti di analisi dei dati Invalsi e riflessione su di essi

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti nella didattica dell'italiano L.2 ed L.1

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione della formazione dei docenti, in particolare nella didattica e nella valutazione con attenzione all'innovazione

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con Enti ed Associazioni che forniscono doposcuola, sostegno nello svolgimento dei compiti, attività culturali e ricreative per allievi con situazioni di svantaggio socio-economico-culturale

Priorità

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Effetto scuola almeno pari alla media nazionale, regionale e di macroarea nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di corsi di Italiano Lingua2

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di strategie didattiche innovative per l'insegnamento della matematica (ad esempio, metodo Bortolato)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione flessibile di gruppi di studenti durante i periodi di lockdown con gestione integrata della

didattica digitale e in presenza.

4. Inclusione e differenziazione

Formalizzazione dell'assegnazione di un tutor tra i pari ad ogni allievo NAI (neo arrivato in Italia)

5. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei PEI e dei PDP sulla base delle esigenze educative e didattiche di ogni singolo allievo con qualsiasi tipologia di BES

6. Continuità e orientamento

Strutturazione di almeno un Dipartimento in verticale per ogni anno scolastico con ordine del giorno ben definito e report di dibattito da consegnare

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturazione a vari livelli di momenti di analisi dei dati Invalsi e riflessione su di essi

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti nella didattica dell'italiano L.2 ed L.1

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione maggiormente diffusa sulle TIC (PSND)

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione della formazione dei docenti, in particolare nella didattica e nella valutazione con attenzione all'innovazione

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti nella didattica digitale integrata.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con Enti ed Associazioni che forniscono doposcuola, sostegno nello svolgimento dei compiti, attività culturali e ricreative per allievi con situazioni di svantaggio socio-economico-culturale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare la capacità di tutti gli allievi di imparare ad imparare, competenza cardine per l'apprendimento permanente, attraverso la riflessione sul proprio modo di apprendere e sui propri punti di forza e di debolezza.

Traguardo

Utilizzo documentato in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di almeno uno strumento di autovalutazione (questionario, check list, rubrica...) per anno scolastico, elaborato collegialmente per classi parallele.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare momenti di riflessione su criteri e modalità di valutazione (Dipartimenti disciplinari; riunioni di team, interclasse e plesso; incontri del Nucleo interno di autovalutazione)

2. Ambiente di apprendimento

Sollecitazioni alla metacognizione progressive per fasce d'età.

3. Inclusione e differenziazione

Formalizzazione dell'assegnazione di un tutor tra i pari ad ogni allievo NAI (neo arrivato in Italia)

4. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei PEI e dei PDP sulla base delle esigenze educative e didattiche di ogni singolo allievo con qualsiasi tipologia di BES

5. Continuità e orientamento

Strutturazione di almeno un Dipartimento in verticale per ogni anno scolastico con ordine del giorno ben definito e report di dibattito da consegnare

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione graduale di indicatori di risultato e modalità di monitoraggio e valutazione per i progetti realizzati dalla scuola

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione della formazione dei docenti, in particolare nella didattica e nella valutazione con attenzione all'innovazione

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con Enti ed Associazioni che forniscono doposcuola, sostegno nello svolgimento dei compiti, attività culturali e ricreative per allievi con situazioni di svantaggio socio-economico-culturale

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rielaborazione e condivisione con famiglie e allievi del Patto educativo di corresponsabilità

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La conoscenza dell'italiano, come lingua per lo studio, è indispensabile per poter ottenere dei buoni risultati scolastici e poter scegliere dei percorsi di studio più confacenti alle proprie inclinazioni, anche se più impegnativi. Per arrivare a ciò è necessario sostenere anche la motivazione e l'autostima e valorizzare tutte le potenzialità e i talenti. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate deve tenere conto del contesto in cui la scuola si trova ad operare: la scelta di analizzare e tenere sotto controllo in particolare l'effetto scuola muove dalla necessità di "depurare" i risultati dei nostri allievi nelle prove invalsi da quei fattori che prescindono dalla responsabilità della scuola, per concentrare invece gli sforzi proprio su ciò che la scuola può fare per costruire nei propri alunni competenze linguistico-espressive e logico-matematiche solide, spendibili in diversi contesti. Collegata con questa priorità è l'attenzione alla competenza chiave europea imparare ad imparare, con un focus su un aspetto di essa che può considerarsi prodromico rispetto agli altri: la capacità del singolo allievo di autovalutare il proprio processo di apprendimento, attraverso una riflessione sui propri punti di forza e su quelli di debolezza. La sfida è sottrarre le forme di autovalutazione da una dimensione di episodicità e ricondurle a sistematizzazione attraverso la progettazione, il monitoraggio e la verifica condivisi della loro elaborazione ed attuazione.